

di Michele Lioni

Mostra-concorso con soggetto Scampia, la zona malfamata di Napoli continuamente al centro di eventi tragici. Pronta a risorgere però grazie ai giovani ed alle iniziative di associazioni attive sul territorio.

"InsiemeXscampia" questo il tema del primo concorso fotografico, patrocinato dalla UIF, che si è tenuto presso la società sportiva Star Judo Club di Scampia - Napoli. Questo l'ennesimo "sano" segnale del maestro Gianni Maddaloni per il quartiere napoletano ormai martoriato da soli eventi tragici. Il soggetto di questo concorso è stato proprio la Scampia dalle mille sfaccettature, Scampia intesa quale parte di una città malata ma pronta a risorgere grazie ai giovani, grazie alle associazioni attive sul territorio, grazie alla tanta gente perbene. Ed è proprio con gli occhi dei giovani, delle persone oneste e dalle foto presentate dagli stessi al concorso che si è riusciti ad interpretare la realtà esistente e le speranze di chi vive questa zona della città ormai abbandonata a se stessa e che dice la sua solo grazie alla buona volontà di pochi. Emozionanti sono state le foto di Martina Esposito e Lino Troise nonché quella di Ylenia Aiello, premiate dall'atleta Marco Maddaloni plurimedagliato della società partenopea, che nella loro visione cercano di mascherare la realtà del loro quartiere con la raffigurazione di giovani in festa e dall'altra parte la polizia di stato in un vero assetto da guerra; il foro di un proiettile con lo scempio di quei palazzoni denominati "le vele di Scampia". Si cerca di cambiare il volto di questa zona con la foto di Antonio Samelli con la villa comunale di Scampia illuminata. Questa una foto dettata da chi come Antonio vive ogni



istante della sua vita in questa parte della città, trascorrendo la giornata nella sua attività, una macelleria, nel cuore della guerra di Scampia. A vincere è stata invece la rappresentazione fotografica di chi ha voluto dare un forte senso di speranza alla gente perbene, a chi ha voluto evidenziare il passato il presente e il futuro. Sì, queste le parole del vincitore, Mimmo D'Angelo, nell'interpretare la sua foto. Il passato rappresentato dallo sfondo delle vele abbandonate, il presente dato dalla villa comunale del quartiere e il futuro con il colore della stessa, seppia. Potevo scegliere il bianco e nero, ma questo non dava scampo alla gente, il seppia è stato solo per dare un reale senso di un futuro

migliore al quartiere; queste le parole del vincitore al maestro Gianni Maddaloni all'atto della premiazione. Altresì è stata forte la premiazione del responsabile e super visore volontario alla sicurezza di Scampia, l'ex Procuratore della Repubblica di Napoli dott. Lepore Giandomenico, diventato ormai un assiduo e costante frequentatore del quartiere e della palestra. Lui un sincero e vero segnale dato alla gente di Scampia ormai stanca delle ingiustizie della società civile. Il maestro Maddaloni è stato onorato di ospitare questa iniziativa patrocinata UIF e si è auspicato di continuare questa bella iniziativa, proposta dal Dirigente Provinciale UIF Michele Lioni, anche negli anni futuri.



Sulle sponde del Nilo, mostra di Stefano Romano a Messina

Stefano Romano, segretario provinciale UIF di Messina, ha inaugurato, con il patrocinio dell'Unione Italiana Fotoamatori, presso il Palacultura di Messina una mostra con immagini che l'autore ha effettuato in un tour in Egitto, dal titolo "Sulle sponde del Nilo". Già agli inizi del 2010 la mostra era stata presentata presso la sala "De Rerum Natura" della città dello stretto ed aveva riportato un buon successo sia di pubblico che di critica tanto da indurre adesso l'autore messinese a ripresentarla con l'aggiunta di nuove immagini scattate sulle sponde del fiume egiziano. Ancora una volta Stefano Romano ha stupito

per la capacità descrittiva e per la superba qualità delle foto, che hanno documentato la struggente bellezza e la drammatica quotidianità di luoghi lontani da noi anni luce, abitati da un popolo la cui povertà si scontra con la serenità di una vita segnata da fatiche e lotte per la propria sopravvivenza. Le foto, che ritraggono, come specificato, scorci di vita sulle sponde di questo grande e vitale fiume, sono state effettuate con la luce del tramonto, che ha reso ancora più suggestivi i paesaggi, accentuando i già spettacolari contrasti cromatici.

